

A.I.R. Sindacato Associazione Imprenditori Responsabili

FARGO S.r.l. (settore antincendio)

CONVENZIONE

VALIDA FINO AL 31/12/2013 riservata ai possessori di porticciolionline fidelity card

per servizi di verifica periodica impianti elettrici D.P.R 462 del 22/10/2001

Il servizio sarà articolato attenendosi scrupolosamente alle Norme tecniche CEI 0-11, CEI 64-14 e CEI 64-14 VI ed espletato con le seguenti modalità:

- 1) Analisi documentale dell'impianto esistente
- 2) Controllo visivo dello stato dei dispersori se ispezionabili
- 3) Prove di continuità dai dispersori al nodo di terra e dallo stesso agli utilizzatori
- 4) Misura della resistenza dell'anello di guasto
- 5) Prova strumentale dei differenziali
- 6) Rilascio del verbale e dei rapporti di prova inerenti alle prove eseguite
- 7) Gestione dello scadenziario informatico

Potenza impegnata Kw
Fino a 10
Da 11 a 20
Da 21 a 30
Da 31 a 50
Da 51 a 100
Da 101 a 150
Oltre 150

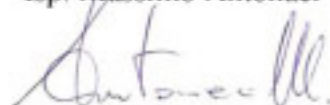
**SCONTI ARTICOLATI
A PARTIRE DAL 20%
SUL LISTINO ORDINARIO**

Per potenze superiori a Kw 150, necessita sopralluogo

CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA

AZ Servizi Sas

Isp. Massimo Antonaci



Dpr 462/01

Chi non è in regola rischia:

- Verifica ispettiva a campione da Organi competenti (ASL-ISPEL-NAS)
- Sanzione amministrativa
- Denuncia penale

**Azservizi S.a.s. e
Sidel S.p.A.**

Per informazioni e prenotazioni:
telefonare al N. 3402933413
o inviare un fax al N. 010 8934130
o inviare una mail a :

info@azservizisas.it

Sei in regola con le verifiche periodiche dell'impianto elettrico?

Azservizi Sas e Sidel Spa (Ente notificato dal Ministero) provvedono per Voi alla messa in regola del Vostro impianto elettrico:

- Controllo documenti (Dichiarazione di conformità ed eventuale progetto)
- Immatricolazione impianto a ISPEL e ASL/ARPAL (come previsto dal Dpr 462/01)
- Verifica periodica - Controllo continuità di terra e prove strumentali dei differenziali "salvavita" (come previsto dal Dpr 462/01)
- Rilascio del verbale
- Inserimento nell'archivio scadenze (verranno ricordate da noi le future scadenze di Legge)

Le tariffe delle verifiche variano in
base alla potenza impegnata in Kw.

La sicurezza sul posto di lavoro è una cosa indispensabile a tutela della vita. La prevenzione ed il controllo proteggono il lavoratore e tutelano il datore di lavoro.

AZ Servizi Sas



www.azservizisas.it

www.sidelitalia.it

Un breve riepilogo sul D.P.R. 462/01 “impianti di messa a terra”

Che cos'è un impianto di messa a terra?

E' quella parte dell'impianto elettrico che serve a proteggere le persone dal pericolo di folgorazione per contatto indiretto.

Cos'è il contatto indiretto?

Il contatto indiretto si ha quando una persona tocca una massa metallica (es. la carcassa di un computer, di una lavatrice, di un quadro elettrico)

Il contatto indiretto è molto pericoloso perché, non legato alla disattenzione dell'utilizzatore, ma a un guasto.

La folgorazione non e' dovuta quindi alla irresponsabilità della persona (non ha messo le dita dentro una presa): è conseguenza di un difetto imprevedibile.

Sarà quindi importante individuare ed eliminare questo difetto prima che una persona entri in contatto con la massa metallica sotto tensione.

La soluzione per ridurre questi rischi elettrici e' l'installazione di un impianto di messa a terra (obbligatorio per legge).

E' necessario inoltre installare l'interruttore differenziale (detto nel parlare comune “salvavita”) che nel caso di guasto provvederà a sospendere l'erogazione della corrente elettrica, scongiurando in questo modo gravi conseguenze sul corpo umano.

Il 23 gennaio 2002 entra in vigore il D.P.R. 462/01 che regola le procedure di denuncia e di verifica degli impianti di “messa a terra”.

Bisogna quindi, oltre che ad averlo, mantenerlo anche ben funzionante e chi rientra nell'obbligo del D.P.R. 462/01 deve:

1) Denunciare l'impianto di messa a terra all'Ispepl e all'Usl inviando la Dichiarazione di Conformità ed in sua assenza farsi fare la Dichiarazione di Rispondenza, se la potenza impegnata supera i 6 Kw o la superficie è maggiore di 200 mq, c'è anche obbligo di progetto.

La denuncia fatta prima del 23/01/2002 doveva essere trasmessa con i vecchi Mod. B;

2) Mantenere in buono stato di manutenzione l'impianto elettrico;

3) Fare eseguire periodicamente (2 o 5 anni a seconda dei casi) le verifiche dell'impianto di messa a terra dagli organismi abilitati dal Ministero delle Attività produttive.

Il D.L. 81/08 punisce gli inadempienti al Dpr 462/01 con ammenda sino a € 10.000 e l'arresto da tre a sei mesi nei confronti del datore di lavoro e dei suoi dirigenti responsabili.

Inoltre, nel caso di folgorazione di una persona, le compagnie assicurative non liquiderebbero il danno in quanto non in regola con le normative vigenti.